



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto **Nodo stradale e autostradale di Genova
adeguamento sistema A7-A10-A12**

Procedimento **Verifica di ottemperanza, ex art. 28 del D.Lgs.
152/2006, alla condizione ambientale T10 di cui al
Provvedimento di approvazione del Piano di
Utilizzo terre prot. DVA-14268 del 19 giugno 2013**

ID Fascicolo **9910**

Proponente **Società Autostrade per l'Italia S.p.A.**

Elenco allegati **Parere dell'Osservatorio Ambientale n. 12 del 12
luglio 2023**

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 19/12/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 19/12/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il provvedimento direttoriale prot. DVA-14268 del 19 giugno 2013, reso sulla base del parere n. 1239 del 24 maggio 2013 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con cui è stato approvato, ai sensi del D.M. 161/2012, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, il Piano di Utilizzo presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. per il progetto "*Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12*";

VISTO il decreto di compatibilità ambientale D.M. 28 del 23 gennaio 2014 con cui è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali, a seguito dell'istanza presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., per il progetto "*Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12*";

VISTO il decreto D.M. 82 del 2 aprile 2019 con cui il termine di validità del sopra richiamato D.M. 28 del 23 gennaio 2014 è stato modificato da cinque a dodici anni ovvero fino al 20 febbraio 2026;

CONSIDERATO che con il sopra richiamato decreto di compatibilità ambientale D.M. 28 del 23 gennaio 2014 è stato istituito l'Osservatorio Ambientale "*Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12*";

CONSIDERATO che in data 8 febbraio 2022 si è insediato il rinnovato Osservatorio Ambientale, come da verbale approvato in data 22 febbraio 2022;

VISTA la condizione ambientale T10 di cui al di cui al sopra citato provvedimento direttoriale prot. DVA-14268 del 19 giugno 2013, di approvazione, ai sensi del D.M. 161/2012, del Piano di Utilizzo, che recita *“in considerazione della mancata definizione del piano di accertamento di cui all’art. 5 comma 4 del Regolamento e in assenza di certezza sul fatto che il sito della colmata a mare abbia caratteristiche di fondo naturale analoghe e confrontabili, per tutti i parametri oggetto di superamento nella caratterizzazione del sito di produzione, con quelle dei materiali da scavo da conferire, l’opera a mare – nella quale è prevista la collocazione di materiale da scavo con presenza di amianto sotto i limiti della tabella 1 colonna B dell’Allegato 5, Titolo V, Parte IV, del D.Lgs 152/2006, e di metalli pesanti sopra tali limiti ma inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione caratteristiche del fondo naturale – deve essere realizzata previa caratterizzazione del sito di intervento e deve garantire la conterminazione dei materiali da scavo con una impermeabilizzazione delle pareti della colmata e di una fascia di almeno 5 m nel perimetro del fondo in grado di assicurare requisiti di permeabilità equivalenti a quelli di uno strato di materiale naturale dello spessore di 1 metro con K minore o uguale a $1,0 \times 10^{-9}$ m/s, in analogia a quanto avviene per le colmate a mare di allocazione di materiali di dragaggio provenienti da aree SIN ai sensi dell’art. 5 bis della L. 84/1994 e s.m.i.; il controllo di cui alla parte B dell’allegato 8 del Regolamento deve essere eseguito prima della realizzazione del capping”*;

VISTA la nota prot. ASPI/6143 del 08/04/2019, acquisita al prot. DVA-9588 del 15/04/2019, con cui la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. ha presentato istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alla sopra richiamata condizione ambientale T10;

CONSIDERATO che l’Osservatorio Ambientale, con il parere n. 3 del 03/07/2019, ha espresso parere favorevole limitatamente *“alla fase di progettazione esecutiva del sistema di impermeabilizzazione”* ritenendo indispensabile chiarimenti circa *“un’interpretazione autentica del testo della prescrizione in relazione alla funzione attribuita [...] alla “caratterizzazione del sito di intervento” e alle modalità di ottemperanza della prescrizione stessa”* ai fini del completamento della verifica di ottemperanza;

VISTA la nota prot. DVA-20580 del 5 agosto 2019 con cui la Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha pertanto chiesto alla Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS il parere tecnico, ai sensi dell’art. 9, comma 5, del D.M. 150/2007, ai fini dell’interpretazione della condizione ambientale in argomento;

VISTA la nota prot. exDVA-33674 del 30 dicembre 2019 con cui la ex Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha comunicato gli esiti dell’istruttoria svolta dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS che, con il parere n. 3224 del 13 dicembre 2019, ha ritenuto che:

1. con *“sito di intervento”* si intende il sito della nuova autostrada ossia il sito di produzione delle terre e rocce da scavo;
2. con *“caratterizzazione”* si intende la caratterizzazione, in corso d’opera, del sito di produzione che deve essere effettuata comunque per tutti i materiali da scavo, in quanto nella colmata a mare può essere collocato esclusivamente *“materiale da scavo con presenza di amianto sotto i limiti della tabella 1 colonna B dell’Allegato 5, Titolo V, Parte IV, del D.Lgs*

152/2006, e di metalli pesanti sopra tali limiti ma inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione caratteristiche del fondo naturale” del sito di produzione.

VISTA la nota prot. ASPI/11481 del 14 giugno 2023, acquisita al prot. MASE-101195 del 21 giugno 2023, con cui la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha presentato istanza di completamento della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 152/2006, alla sopra citata condizione ambientale T10;

VISTA la nota prot. MASE-109199 del 5 luglio 2023 con cui la Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione Generale valutazioni ambientali ha comunicato all'Osservatorio Ambientale l'avvio dell'istruttoria tecnica relativa alla procedura di completamento della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 152/2006, alla condizione ambientale in argomento;

ACQUISITO il parere n. 12 del 12 luglio 2023 dell'Osservatorio Ambientale *“Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12”*, trasmesso con nota prot. GRO/23 del 12 luglio 2023, assunta al prot. MASE-114019 del 12 luglio 2023, costituito da n. 7 (sette) pagine, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che con il sopra citato parere n. 12 del 12 luglio 2023 l'Osservatorio Ambientale *“Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12”* ha considerato, valutato che:

- *il documento “Protocollo per la gestione dei superamenti dei valori di fondo naturale di progetto per il riutilizzo dei materiali di scavo in opera a mare (prescr. T10) [...] riporta in appendice i risultati dell'analisi statistica che ha permesso di caratterizzare il sito di intervento e illustra il protocollo operativo da attuare da parte dell'Appaltatore per la gestione degli eventuali superamenti dei valori di fondo naturale predeterminati;*
- *i valori di fondo naturale (VFN), cosiddetti “CSC di progetto” sono stati definiti per ciascun ambito di scavo;*

PRESO ATTO, altresì, che con il sopra citato parere n. 12 del 12 luglio 2023 l'Osservatorio Ambientale *“Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12”* ha ritenuto che *“limitatamente alla fase di progettazione esecutiva, la prescrizione T10 di cui al di cui al provvedimento DVA-14268 del 19/06/2013 che approva il Piano di Utilizzo sia ottemperabile per la parte che riguarda la caratterizzazione del sito di intervento”;*

ACQUISITA la nota dell'Osservatorio Ambientale prot. 34 del 22 novembre 2023, assunta al prot. MASE-190498 di pari data, di chiarimenti in ordine al sopra citato parere n. 12 del 12 luglio 2023;

PRESO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di completamento della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile

2006, n. 152, alla condizione ambientale T10 di cui al di cui al sopra citato provvedimento direttoriale prot. DVA-14268 del 19 giugno 2013, di approvazione, ai sensi del D.M. 161/2012, del Piano di Utilizzo per il progetto “*Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12*”;

DECRETA

Articolo 1

Esito valutazione

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 12 del 12 luglio 2023 dell’Osservatorio Ambientale, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, la condizione ambientale T10 di cui al di cui al sopra citato provvedimento direttoriale prot. DVA-14268 del 19 giugno 2013, di approvazione, ai sensi del D.M. 161/2012, del Piano di Utilizzo per il progetto “*Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12*” è ottemperata con riferimento alla fase di progettazione esecutiva e per quanto attiene alla caratterizzazione del sito di intervento.
2. Resta fermo l’obbligo dell’osservanza a tutte le condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 28 del 23 gennaio 2014, da ottemperarsi nelle successive fasi progettuali e di realizzazione dell’intervento.

Art. 2

Disposizioni finali

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 12 del 12 luglio 2023 dell’Osservatorio Ambientale “*Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12*”, è pubblicato sul portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it/it-IT>).
2. Il presente decreto direttoriale verrà notificato alla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., al Ministero della cultura e alla Regione Liguria, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell’atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l’impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)